

# Figli sani con test di garanzia, scoppia la polemica

**Gran Bretagna** Costa intorno agli 800 euro. E L'America pensa a metterlo online sotto forma di kit

**Deborah Ameri**

LONDRA. Bambini sani, con tanto di garanzia. Basta un test, un po' di saliva su un bastoncino e i genitori in attesa sono in grado di sapere se il nascituro rischia di ammalarsi di una potenzialmente fatale malattia. Il tutto per 400 sterline a persona, o 700 a coppia (800 euro). Tra qualche settimana lo screening sarà disponibile in Gran Bretagna e permetterà alle coppie di proteggere i figli da 109 malattie genetiche ereditarie che possono causare la morte. Uno strumento in più in mano ai futuri genitori per prendersi cura del loro bimbo ancora prima della nascita, secondo le cliniche private della fertilità che lo offriranno. Una pericolosa deriva verso l'eugenetica, invece, per i detrattori, tra cui associazioni religiose e una buona parte della comunità scientifica. Anche perché su questo tipo di test ci si muove in un mondo da far west. Se in Inghilterra, in teoria, viene offerto solo dalle cliniche e sotto controllo medico, in Usa la compagnia Counsyl, che lo ha messo a punto, lo vende on-line sotto forma di kit. Chiunque può acquistarlo e poi ricevere i risultati a domicilio, senza un'accurata assistenza.

L'esame rileva i geni recessivi di tutte e 109 le malattie genetiche tra-

smisibili, come fibrosi cistica, atrofia spinale muscolare e anemia falciforme. Sindromi rare che colpiscono un bimbo su 280 ma possono condurre alla morte precoce. Se un solo genitore è portatore di un gene mutante che può causare la malattia, il feto di solito non la eredita. Ma se entrambi i genitori ne sono portatori il figlio ha una possibilità su 4 di sviluppare la sindrome. In questo caso la clinica offre soluzioni alternative. Per esempio la fecondazione assistita, con diagnosi prenatale, vietata in Italia, che permette di impiantare solo gli embrioni sani. Da qui l'accusa di eugenetica e di «giocare a fare Dio», che arriva forte dalle associazioni cattoliche. Ma il test è anche offerto durante la gravidanza. E se il feto ha i geni malati la clinica potrebbe proporre ai genitori l'aborto e una nuova fecondazione. «Il test ha un sapore di eugenetica - ammette Frances Flinter, membro della Commissione Genetica del governo britannico - Gioca con le paure della gente e crea allarmismo. Queste malattie sono in realtà abbastanza rare».

Anche l'Nhs, il Sistema sanitario nazionale inglese, offre lo stesso test (gratuito) a chi ha in famiglia precedenti di malattie genetiche. Per esempio la fibrosi cistica, di cui è affetto anche Fraser, il figlio del pre-

mier Gordon Brown. E anche alcuni gruppi etnici, come gli africani, a rischio di anemia falciforme, possono sottoporsi al test della mutua.

## Lo scienziato

### «Un boomerang può innescare reazioni pericolose»

«Un boomerang» che potrebbe innescare «reazioni pericolose» e che «andrebbe fermato». Così Carlo Alberto Redi, direttore scientifico della Fondazione Irccs di policlinico San Matteo di Pavia, commenta la messa a punto del test della saliva. «Non si può essere lasciati soli - dice lo scienziato italiano - di fronte a responsi di questo tipo. Occorre una consulenza genetica, perché delle informazioni tecniche, in grado di innescare vere e proprie tragedie umane, dovrebbero essere decodificate e spiegate da addetti ai lavori». Occorre, allora, essere guidati da un medico e da uno psicologo per decodificare i risultati del test. E lo scienziato avanza poi qualche dubbio: «Non mi convince granchè un esame capace di stanare il rischio legato a ben 109 patologie».

## Eluana, Sacconi in visita dalle suore «Biotestamento legge entro l'estate»

ROMA. La legge sul biotestamento sarà approvata entro l'estate. Il ministro del Welfare, con delega alla bioetica, Maurizio Sacconi, indica i tempi di approvazione del provvedimento sul testamento biologico, al vaglio della commissione Affari sociali di Montecitorio, e apre uno spiraglio nei rapporti burrascosi con l'opposizione: «Ci sono i presupposti - dice -

per una convergenza». Ma «il ministro è disinformato» risponde la capogruppo del Pd in commissione, Livia Turco, che parla di affermazioni infondate e accusa la maggioranza di essere sorda ad ogni proposta a prescindere dal merito.

Alla vigilia del primo anniversario della scomparsa di Eluana Englaro - oggi Sacconi si recherà a Lecco per incontrare le suore che l'accud-

rono - si riaccende dunque lo scontro sul fine vita. E mentre oggi a Udine una serie di iniziative ricorderanno la figlia di Beppino Englaro - dall'incontro organizzato dalla Comunità Giovanni XXIII al sit-in promosso dall'associazione Luca Coscioni - in commissione domani riparte la discussione sull'articolo 3 del provvedimento, quello più insidioso e dedicato all'alimentazione e